

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Giovedì 24 novembre, ore 17.00

Casa della Salute San Donato - San Vitale
via Beroaldo, 4 - Bologna

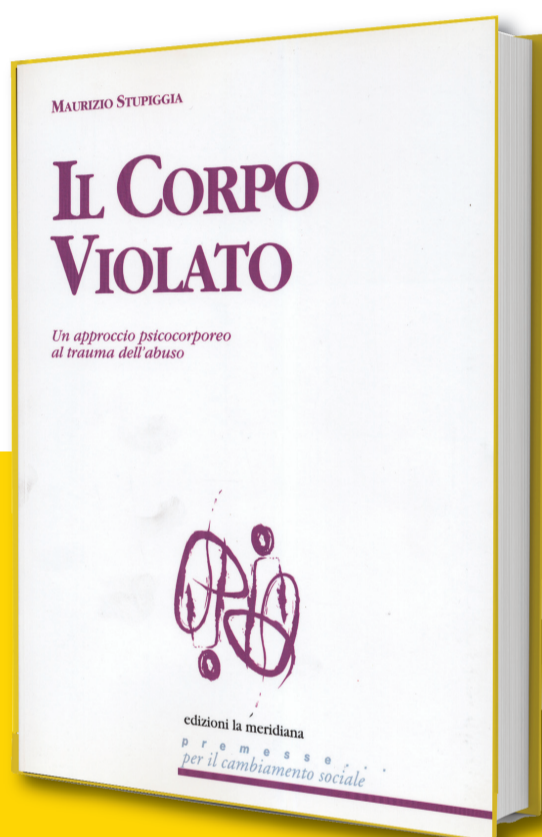
3° Incontro

In occasione della giornata nazionale contro la violenza alle donne
sarà presentato il libro

Il Corpo Violato

di Maurizio Stupiggia

*Sarà presente l'autore a confronto
con Simonetta Simoni, psicosociologa*



Maurizio Stupiggia

Psicoterapeuta, insegna Pedagogia speciale all'Università di Genova. E' Professor assistant di Psicologia alla clinica Westdeutsche Akademie di Dusseldorf. E' direttore della Scuola di specializzazione in Psicoterapia Biosistemica di Bologna. Lavora in ambito clinico e formativo in diversi Paesi dell'Europa, del Giappone e dell'America latina.

Ingresso libero

“Ci sono traumi profondi che, come meteoriti, colpiscono e fanno in frantumi la persona. Affrontare questi traumi è un'arte delicata, un'operazione da sarto. Ma sono traumi reali. Ci sono, accadono. E fanno male e a pezzi la persona.”
Il trauma è identificato come una dimensione cruciale per capire oggi come siamo. Il trauma è una mina che fa saltare TUTTO il sistema dell'individuo.

Maurizio Stupiggia, autore del libro, ci fa entrare nel mondo dell'abuso e subito opera una scelta inedita e coraggiosa. In quanto parlare di abuso è ancora un tabù. Con queste pagine, Stupiggia, illustra la sequenza terapeutica nei dettagli concreti, come un minuzioso diario di lavoro. Il lettore “entra” nel vero e proprio setting clinico con il paziente e il terapeuta raccoglie e accoglie le sue paure, le sue emozioni, i suoi traumi. Sono pagine non facili ma fotografano una realtà ancora avvolta nel silenzio. Questo libro ci conduce in un mondo interno e nascosto, raramente ammesso e rivelato.

Il metodo Biosistemico, con il quale l'autore fa terapia, fa entrare il lettore nell'alchimia delle emozioni. Cerca di restituire un'immagine integrata tra pensiero-parola-corpo-emozioni, le emozioni, infatti, le viviamo nel corpo, non solo nel pensiero. La parola è solo una parte del sistema e non bisogna vederla come unica realtà; l'autore vuole far arrivare a una consapevolezza della totalità dell'individuo. C'è sempre una circolarità fra le diverse componenti, pensare in termini di intercorporeità, poiché ci mettiamo in relazione anche attraverso il corpo.

Il libro in questo senso rientra in una prospettiva terapeutica individuale, finché il trauma resta nel non detto non è sanabile. Bisogna ricostruire delle memorie, che possano essere condivise. Molti affermano che il trauma si può sanare solo parlandone, ma quello che l'autore fa emergere è che non può essere solo un'esplorazione narrativa. Qui vi sono raccontati casi clinici in cui il solo non verbale può generare un'angoscia crescente. L'abuso è qualcosa di radicato nel corpo, è nel profondo e bisogna trovare altre strade per affrontarlo.

L'autore, quindi, afferma l'importanza di porre il corpo al centro: lo sguardo, i gesti timing (ritmi di relazione) e tenere insieme la parola e il gesto. Il terapeuta individua PAROLE-CHIAVE e GESTI-CHIAVE del paziente, che rievocano l'esperienza subita, imitandole e approfondendole insieme a lui.

Bisogna, quindi, agire su “tutti i fronti” e INTEGRARLI per arrivare a una CURA ed entrare in una TRASFORMAZIONE attiva.

Un libro per operatori e non solo, un manuale non tanto d'uso quanto invece di conoscenza e di esperienza, utilissimo per quanti devono aiutare le persone il cui corpo è stato violato per tornare ad amarsi e ad amare ancora.